

Esprimiamo il nostro desiderio di incontrare Gesù come lo hanno incontrato Andrea e Giovanni, i primi due discepoli. Chiediamo di meglio conoscerlo e di poter abitare con lui.

Maestro, dove abiti?

Davvero, Signore Gesù, tu sei il Maestro. Non un saggio fra i tanti, ma il Maestro unico; non un profeta qualunque, ma il solo necessario interprete del mistero religioso, l'unico che congiunge Dio con l'uomo e l'uomo a Dio. Tu sei il Rivelatore autentico, il ponte tra il regno della terra e il Regno dei cieli. Tu ci sei necessario, e sufficiente per la nostra salvezza. Fa' che comprendiamo questa verità fondamentale (Paolo VI).

Venite e vedrete!

Accogliendo l'invito, Andrea e Giovanni sono venuti e hanno visto che tu abiti presso il Padre, di cui sei Figlio amatissimo. E sono rimasti con te quel giorno, ma non solo quel giorno. Anche noi abbiamo bisogno di vedere dove abiti. Perché, se vogliamo capirci qualcosa della vita, del futuro, dell'eternità, dobbiamo rimanere con te.

Donaci di rimanere!

Donaci di non stancarci di pregare e di vivere nella tua Chiesa; insieme a tanti fratelli e sorelle sarà più facile rimanere con te e conoscerti meglio.

- Tu sei qui, Maestro e Signore... **DONACI DI RIMANERE CON TE!**

- Per tutti sei Porta spalancata che accoglie...

- La comunione con te è gioia per ogni uomo...

- Non ti spaventi della nostra poca fede e disponibilità...

... (altre intenzioni)

Rimani con noi, Signore Gesù! Solo la tua presenza è garanzia di vita che non muore e di comunione che viene offerta nonostante il peccato e il disordine del mondo. Resta con noi, nostra Speranza e Fonte di pace. Amen.

Padre nostro

Cosa mi manca per stare con Gesù? È attraverso la Parola e l'esperienza dei sacramenti che oggi lo si incontra e si sta con lui.



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

GESÙ INCONTRA I PRIMI DUE DISCEPOLI

LA PAGINA DI VANGELO RELATIVA A QUESTO INCONTRO È IN GIOVANNI I,35-42

L'incontro di Gesù con i due primi discepoli avviene attraverso la mediazione di Giovanni Battista. Presso di lui, al fiume Giordano, si raduna tanta gente, accorrono persone con l'esigenza di un futuro nuovo. Giovanni sa di agire come un profeta scelto da Dio per una missione. Ha capito e creduto che Gesù è il Messia, e lo afferma con chiarezza perché i suoi discepoli lascino lui e seguano Gesù.

Lo fa in specifico "con due dei suoi discepoli" (Gv I,35) presenti quel giorno.

L'evangelista riferisce la scena con tutti i particolari. I due discepoli sono Andrea, fratello di Simon Pietro, e – viene proprio da supporlo – l'evangelista stesso Giovanni, il discepolo che non viene nominato. Essi accolgono l'invito a seguire Gesù. Sono le quattro del pomeriggio.

A partire da quel momento la loro vita acquista un nuovo significato. Seguiranno il Maestro di Galilea, il Rabbi come lo chiama Giovanni, che ci trasmetterà, nel quarto Vangelo, il frutto della sua esperienza, insieme alle sue lunghe riflessioni sulle parole e i gesti di Gesù. Gesù diventerà per lui e per Andrea la via, la verità e la vita. Ma tutto ha inizio seguendo, facendosi suoi discepoli. È così anche oggi.

PREGHIERA

Che cosa cercate? Ecco la domanda che tu rivolgi ai due che ti seguono. E oggi, Signore Gesù, la rivolgi a me. Guardandomi con affetto, mi chiedi: Cosa desideri? Chi cerchi?

Così, accorciando le distanze, subito mi metti a mio agio di poterti esprimere i desideri che porto in cuore.

Sì, o buon Maestro, ho bisogno di capire un significato diverso o più vero per questa mia vita. Non mi basta ciò che sono, non bastano le molte cose umane, pur belle; esse non aprono il cuore al futuro, né hanno la capacità di dare conforto.

Capisco che dovrei cercarti perché sei il Figlio del Dio benedetto, l'Agnello innocente che prende su di sé i peccati del mondo, e si offre per espiarli. Ma la mia fede è ancora debole e fragile. Solo la tua presenza paziente e amica mi aiuterà ad esserti discepolo, desideroso di abitare dove tu abiti. Solo tu sei capace di ristabilire i rapporti di pace con Dio e fra noi. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

L'episodio è una meditazione sulla gratuità e la felicità della vocazione. C'è un luogo - il Giordano - dove si avverte la necessità di andare oltre la situazione presente; c'è un mediatore - il Battista - che sa leggere i segni dei tempi e indicare il passo da fare; c'è un Altro che passa - Gesù - che va verso qualcosa di più grande; c'è la decisione di seguirlo che i due mettono in atto...

Infine, la domanda di Gesù: Che cosa cercate? Sì, la vita è una ricerca di Qualcosa o Qualcuno più grande. Non ci basta ciò che siamo. Solo diventando discepoli dell'Agnello di Dio, del Figlio amato del Padre, è possibile camminare con lui verso la completezza della comunione desiderata, verso la Vita che non muore. C'è però la necessità di affidarci al Maestro.

Giovanni 1,35-42

³⁵Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". ³⁹Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

⁴⁰Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - ⁴²e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.

*Cosa ti dice l'esperienza dei primi due discepoli?
Ripensa al cammino della tua vita cristiana.*

*Essere cristiano è una vocazione, una chiamata che va capita ogni giorno più...
E questo avviene in proporzione che ogni giorno "rimaniamo" con Gesù.*

RIFLETTI...

Gesù passa e ripassa nella nostra vita; avverte che il nostro cuore ha bisogno di lui e si lascia incontrare. Chi cerca il Signore non rimane mai deluso; sperimenterà di essere a sua volta da lui cercato. Gesù si fa cercare, ma poi prende per primo l'iniziativa dell'incontro; è lui che pone la domanda decisiva: *Che cosa cercate?* E ciò provoca i discepoli a dire la loro intima ricerca: *Maestro, dove abiti?* Così chiedono a Gesù di farsi loro Maestro, si affidano alla sua guida per un traguardo nuovo. È come se chiedessero: *Possiamo entrare in amicizia e familiarità con te?* Con una risposta positiva: "Videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui" (A M Canopi).

Cosa ti suggerisce l'atteggiamento di Gesù? Cosa ti rivela della sua persona, del suo stile di uomo? Sei interessato a incontrarlo?

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **"Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: Ecco l'agnello di Dio".** Il Battista, nel luogo della sua missione, accoglie e catechizza i discepoli, attento ai segni di Dio. Vedendo Gesù, capisce che è l'Agnello di Dio, il Messia promesso. In te c'è questa fede in Gesù? Sei convinto che è l'innocente che prende su di sé i peccati del mondo? Ti affidi a lui? Lo incontri volentieri perché il tuo peccato venga tolto e cancellato?
2. **"E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù".** Quei due discepoli che sanno accogliere la testimonianza di Giovanni e subito seguono Gesù, ci rappresentano. Giovanni è per loro il testimone autorevole nei confronti di Gesù. Senti bisogno di qualcuno che ti parli di Gesù? che te lo presenti nella sua profonda identità? In quali aspetti stai davvero seguendo Gesù? Per quali punti ti senti carente? Prega per capire, prega per diventare un vero cristiano.
3. **"Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: Che cosa cercate? Gli risposero: Rabbì - che significa Maestro - dove dimori?".** Gesù ti guarda con benevolenza; è contento che tu lo segua. Cosa rispondi alla sua domanda? Stai con lui in forma nuova o hai smesso di cercarlo? Capisci che è l'unico Maestro da non perdere? Solo lui può introdurti nei segreti di Dio. Quando preghi, sai dire a Gesù le tue attese profonde? L'esigenza di stare con lui?
4. **"Disse loro: Venite e vedrete".** Gesù lascia subito intendere dove vuole condurre coloro che lo seguono: là dove egli dimora, cioè nel seno del Padre (cf Gv 1,18). Occorre anzitutto andare a Gesù, seguirlo come Maestro. Cerchi di farlo attraverso l'ascolto della Parola e l'accoglienza dei sacramenti, specialmente la domenica? Attraverso Gesù si può sperimentare (vedere) il mondo di Dio, la gioia della grazia e della misericordia, la serenità del cuore. Sono queste le realtà che cerchi nella tua vita cristiana? Chiedi di avere gli occhi della fede; chiedi di andare a Gesù ogni giorno.
5. **"Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio".** "Videro", cioè hanno sperimentato l'intimità con Gesù, la gioia della fede, una reale conoscenza reciproca... Ecco i tratti caratteristici della vita dei primi discepoli. Li desideri anche tu? Preghi e ti dai da fare per sperimentarli? La Chiesa deve essere la comunità in cui ci si partecipa la certezza e la gioia di aver incontrato Gesù. È così nella tua comunità cristiana? Cosa puoi fare perché cresca in questa linea?